

NOVENTA IN RIMONTA

►Sotto il diluvio, a passare in avvio è il Fossalta Piave con gol di Biondo

►Solo nella ripresa la reazione dei locali: Carli impatta, poi Cittadini e Ferrarese

NOVENTA 3
FOSSALTA PIAVE 1

Gol: pt 10' Biondo, st 7' Carli, st 22' Cittadini, st 27' Ferrarese

NOVENTA: Trevisiol 6.5, Lovato 6.5, Pop 6.5 (st 32' Circa 6), Passarella 6.5 (st 17' Scardellato 6), Cittadini 7.5, Pardini 6.5 (st 1' Daupi 6.5), Carli 7, Bravo 7, Pietropoli 7, Ferrarese 8, Cima 7 (st 42' Marchesello sv). Allenatore: Bergamo.

FOSSALTA PIAVE: Zamberlan 6, Cerrato 6.5, Danieli 7, Rosolen 6, Fornasier 6 (st 24' Mitzano 6), Enzo 6 (st 17' Lot 6), Biondo 7, Franzin 6, Cattelan 6, Pivetta 6 (st 32' Gbali 6), Pavan 6 (st 36' Monti Di Sopra sv). Allenatore: Conte.

Arbitro: Drigo di Portogruaro 6.5.

NOTE: Ammoniti: Bravo, Cima, Fornasier, Pivetta e Cerrato. Angoli: 6-1. Recuperi: st 3'. Spettatori: 100 circa.

NOVENTA DI PIAVE Campo pesantissimo e pioggia battente per l'atteso derby del Piave. A risentirne è stato il gioco sulle fasce, con la palla più volte bloccata dalle pozzanghere d'acqua. Ma, in ogni caso, Noventa e Fossalta Piave, entrambe salve da tempo, hanno fatto di tutto per giocare a viso aperto. Sotto il diluvio, ad avere la meglio sono stati i padroni di casa, che conquistano la vittoria in rimonta e concludono la stagione nel migliore dei modi. Il Fossalta invece inizia bene la gara, passa in vantaggio, ma poi cede sotto i colpi dei neroverdi. Dopo il sopralluogo con i due capitani, il direttore di gara accerta la possibilità di giocare e fischia l'inizio della gara. Al 3', la prima occasione è degli ospiti con un tiro di Pavan in diagonale, Trevisiol neutralizza. Il Fossalta continua a comandare la manovra e al 10' sblocca il risultato: Biondo riceve palla a centro area, tira al volo e sigla. Il colpo sveglia i padroni di casa, che si riversano in avanti e al 12' arriva la risposta del Noventa con un tiro di Cima, Zamberlan respinge. Al 14' Ferrarese batte



CONGEDO POSITIVO Il Noventa di Michele Bergamo rimonta il Fossalta e si aggiudica il derby del Piave

una punizione dal limite, la palla è appena alta sulla traversa. Il Noventa insiste ancora e un minuto dopo sfiora il gol con un rapido scambio di Ferrarese per Cima, al tiro va quest'ultimo, Zamberlan lo blocca. Al 18', altra occasione per i neroverdi: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Pietropoli svetta più alto di tutti e di testa colpisce la palla, il bersaglio è mancato di pochissimo. L'emozione successiva arriva due minuti dopo con un'azione personale di Ferrarese, che salta due difensori e tira di potenza gonfiando la rete, il gol però è annullato per fuorigioco. Al 35' Ferrarese ci prova dal limite, Zamberlan respinge, la palla arriva direttamente a Carli che tenta il tiro mancando però la mira. Nella ripresa, la prima occasione è sempre degli orange, con un tiro dal limite di Danieli che finisce a lato. Al 6' il Noventa

ta va vicino al pareggio con un colpo di testa di Cima che cerca di finalizzare al meglio l'assist di Ferrarese, la palla però si stampa sul palo e Zamberlan devia. Sugli sviluppi del successivo calcio d'angolo, al 7', si sviluppa una mischia in area: ad avere la meglio è Carli, che tocca il pallone e infila in rete. Il Noventa ci prova ancora al 14' con un tiro in diagonale di Pietropoli, l'estremo ospite si salva smacciando. Cambio di fronte nell'azione successiva, Danieli solo in area prova la finalizzazione, il portiere neroverde blocca. Al 18' è Biondo a provar-

I LOCALI SI AGGIUDICANO COSÌ IL DERBY DEL PIAVE E CHIUDONO LA STAGIONE NEL MODO MIGLIORE

ci, con una punizione dalla tre quarti, la palla finisce direttamente tra le mani di Trevisiol. Al 20' Noventa pericoloso con un tiro in diagonale di Cima, Zamberlan respinge. Sulla successiva rimessa, la palla arriva a Ferrarese che prova la conclusione, l'estremo ospite respinge. Al 22', altro calcio d'angolo e altra mischia in area: Cittadini ruba palla e insacca. Al 27' Ferrarese allunga: prima vince un contrasto con il portiere in uscita e poi insacca a botta sicura. Il Fossalta prova a reagire con un tiro dal limite di Cattelan, Trevisiol respinge in angolo. Al 40' è il turno di Mitzano con un tiro in diagonale, Trevisiol blocca. Al 46' ci prova Bravo con un tiro dai venticinque metri, il portiere ospite para. Nell'ultima azione ci prova Gbali, l'estremo di casa lo disattiva.

Giuseppe Babbo

Lovispresiano-Opitergina interrotta per pioggia

LOVISPRESIANO sosp.
OPITERGINA

LOVISPRESIANO: Torresan 6, Conte 6, Della Libera 6, Vanin 6, Pol 6, Monaco 6, Sow 6, Carcuro 6, Zanatta 6, Tonetto 6, Ravarra 6.

Allenatore: Boscolo.

OPITERGINA: Tonon 6, Pederiva 6, Brichese 6, Gjini 6, Lucchetta 6, Martini 6, Montagner 6, Delppapa 6, Sakajeva 6, Benetton 6, Dema 6.

Allenatore: Florean.

Arbitro: Scamparin di San Donà di Piave.

NOTE: Partita sospesa al 29' del primo tempo per impraticabilità del campo. Ammoniti: Sow. Angoli: 1-1. Spettatori: 40 circa. Assistenti dell'arbitro: Soncin di Mestre e Mel di Conegliano.

SPRESIANO La forte pioggia e l'impraticabilità del campo hanno obbligato l'arbitro ad interrompere la partita alla mezz'ora del primo tempo, sul risultato di 0-2 in favore dell'Opitergina. All'8' l'arbitro concede un rigore per un fallo in area dopo essersi consultato con il guardalinee, Sakajeva trasforma e porta in vantaggio i suoi. Neanche tre minuti e arriva il raddoppio: Benetton batte una punizione dai

venti metri e la traiettoria inganna Torresan, che si vede battuto per la seconda volta. Il Lovispresiano prova a reagire con Zanatta, ma la sua punizione al 16' finisce di poco fuori. Al 20' grande occasione per gli ospiti con Montagner, ben servito da Sakajeva, ma il numero sette sciupa calciando alto sulla traversa. Al 23' punizione da destra di Tonetto e colpo di testa di Vanin, che però non trova la porta. Al 29', dopo essersi consultato con giocatori e assistenti per alcuni minuti, l'arbitro decide di sospendere la partita e di mandare tutti negli spogliatoi. Mister Boscolo, allenatore del Lovispresiano: "L'approccio alla gara è stato sicuramente sbagliato vista l'importanza di questa partita, la mentalità doveva essere quella di giocare per vincere, ma così non è stato. Adesso aspettiamo di recuperarla e i risultati delle altre contendenti". L'allenatore ospite, Florean: "Per noi era una partita come un'altra da vincere ed era necessario riscattare la sconfitta di domenica scorsa. L'approccio è stato positivo, come è stato positivo tutto il nostro campionato, volevamo concludere nel migliore dei modi portando a casa i tre punti".

Giorgio Zanatta

Favaro-Portogruaro rinviata per maltempo

FAVARO rinv.
PORTOGRUARO

FAVARO: Cestaro, Rumor, Scarpa, Manente, Abcha, Kastrati, Giusti, Busato, De Polo, Da Lio, Ballarin F..

Allenatore: Vecchiato.

PORTOGRUARO: Verri, Fabbroni, Lenisa, Cammozzo, Battiston, D'Odorico, Pavan, Favret, Della Bianca, Carniello, Fusciiello.

Allenatore: De Cecco.

Arbitro: Cestaro Sedona di Treviso.

NOTE: Partita rinviata per impraticabilità del campo. Assistenti dell'arbitro: Greta Pasquesi di Rovigo e Zausa di Padova.

FAVARO VENETO Beffardamente verso le ore 16 un timido sole ha fatto breccia tra i nuvoloni, ormai però per Favaro e Portogruaro era già troppo tardi. Dopo i consueti sopralluoghi con i due capitani, l'arbitro Cestaro Sedona, infatti, aveva ormai constatato l'impraticabilità del prato del "Comunale", rimandando così a casa i biancoverdi mestrini e gli ospiti granata, che quindi non hanno potuto affrontare l'avversario che, battendo a sorpresa il Prodeco Montello, aveva favorito il loro scatto decisivo verso l'Eccellenza. Sicura-

mente, nonostante le pozzanghere e il fango, le due squadre si sarebbero sfidate per divertirsi e con la mente sgombra: il Favaro di Mauro Vecchiato felice per la comodissima salvezza raggiunta divertendosi, il Portogruaro di Andrea De Cecco - la cui conferma in panchina per la stagione 2019/20 è stata appena ufficializzata dalla società assieme a quella del direttore sportivo Emanuele Nonis - per restare immacolato alla voce sconfitte e prepararsi alle finali per il titolo veneto di Promozione.

Reciproci buoni propositi rinviati di qualche giorno: nella giornata di oggi, infatti, i dirigenti dovrebbero accordarsi per recuperare la partita giovedì 2 o venerdì 3 maggio, al più tardi domenica 5. Sette giorni dopo, domenica 12, il Portogruaro se la vedrà con i padovani dell'Albignasego (il sorteggio del campo è in agenda martedì 7 alle ore 10 nella sede del Comitato Regionale Veneto a Marghera) nella semifinale per diventare campioni regionali: l'altra sfida opporrà un altro team padovano, il Castelbaldo Masi, ai vicentini del Cerealdocks Camisano mentre la finalissima si giocherà venerdì 17 in campo neutro.

Marco De Lazzari

Julia manda giù lo Ztll e approda ai playoff

JULIA SAGITTARIA 3
ZTLL SINISTRA PIAVE 2

Gol: pt 14' Segatto, pt 23' Benedet, st 3' Rosso (r), st 19' Tabacchi, st 32' Segatto (r)

JULIA SAGITTARIA: Finotto 6 (st 33' Bardella 6), Battistutta 6, Thiandoume 6, Seno 6.5, Mannino 6 (st 34' Bravo sv), Rosso 6, Benedet 6.5 (st 22' Zanotel 6), Grotto 6.5, El Khayar 6 (st 22' Cappellotto 6), Segatto 6.5, Pavan 6 (st 22' Cinto 6). All.: Tomaselto.

ZTLL SINISTRA PIAVE: Merlin 5.5, Tabacchi 6, De Mari 5.5, Venturin 6, Bello M. 6, Tormen sv, Gasperin 6, Rosso 6 (st 17' Zandomeneghi 6), Ianuzzi 6 (st 1' Munerol 6.5) (st 26' Canova 6), Savi 6 (st 46' Buzzatti sv), Sitta 6. All.: D'Alberto.

Arbitro: Santarossa, Pordenone 5.5.
NOTE: Esp.: pt 16' Tormen (fallo da ultimo uomo). Amm.: De Mari, Bello e Thiandoume. Spett.: 150 circa.

CONCORDIA SAGITTARIA Partita drammatica al "Fiorin" di Concordia Sagittaria. Con in palio la possibilità di agganciare i playoff, ma solamente con una vittoria, Julia Sagittaria e ZTLL si sono affrontate con il coltello tra i denti, su un campo reso al limite della praticabilità dall'imperverare della pioggia. E' finita come all'andata, con il medesimo 3-2 in favore dei concordiesi, ma ai bellunesi, che in ragione di questo risultato abbandonano la Promozione dopo un solo anno di militanza, va concesso l'onore delle armi. Retrocedono dopo una stagione tribolata, nel corso della quale sono stati dati più volte per spacciati, salvo poi trovare nuova linfa raschiando il fondo del barile e rientrare nel pieno della lotta. Ed il match giocato in riva al Lemene ne è stata una perfetta sintesi, con i bellunesi sotto di due gol alla fine della prima frazione ed in inferiorità numerica (troppo severa) di Tormen, capaci di raddrizzare la partita nel secondo tempo; salvo poi cedere davanti ad un rigore di Segatto alla mezz'ora, quando ormai le energie fisiche e mentali stavano venendo meno. Julia Sagittaria non bellissima, ma estremamente pratica nei primi quarantacin-

que minuti; viceversa, in preda alla paura di vincere nella seconda parte di gara, sino a complicarsi incredibilmente la vita. Ad ogni modo, contava quel risultato finale che per tutta una serie di situazioni non era affatto scontato alla vigilia. I nerazzurri possono continuare a sperare, tuttavia appare anche evidente come, al termine del doppio confronto di playoff, la permanenza in categoria pretenderà qualcosa in più. La cronaca. Buono l'approccio dei bellunesi, i quali prendono in mano le redini del match mettendo subito pressione dalle parti di Finotto. I concordiesi si difendono senza tradire incertezze e provano sistematicamente a ripartire. Al primo vero affondo, Segatto rompe gli equilibri finalizzando con un colpo di testa indirizzato sotto l'incrocio, un pallone pennellato in mezzo dalla corsia di destra, dove De Mari fatica a contenere le offensive concordiesi. Siamo al 14' e tutto appare ancora più in salita appena 2' innanzi, quando Tormen è costretto al fallo su Segatto che si stava per involare verso la porta avversaria, vedendosi espulso. Decisione forse sin troppo fiscale nell'interpretazione, ma legittima ai fini del regolamento. La Julia sale con decisione in cattedra e sembra chiudere i conti con largo anticipo, quando, al 23', è Benedet ad approfittare di un mezzo errore del portiere, il quale non riesce a trattenere la sfera su una precedente conclusione, trovando il raddoppio. Prima del riposo, Pavan manca il tris in scivolata, mentre Tabacchi riesce providenzialmente ad anticipare Segatto, appostato sul secondo palo. I bellunesi rischiano il tutto per tutto in avvio di ripresa. Al 3', Umberto Rosso affronta irraggiungibilmente in area Savi, procurando un rigore trasformato da Andrea Rosso. Lo ZTLL incomincia a crederci e al 19', con la complicità del fango, Tabacchi inganna Finotto pareggiando il conto. La Julia reagisce, mister Tomaseolo prova a cambiare interpreti. Proprio da un cross di Zanotel nasce, al 32', il rigore concesso per un fallo mano di Gasperin: Segatto trasforma ed i concordiesi gestiscono il risultato e quindi la vittoria sino alla fine.

Andrea Ruzza

Campo impraticabile, Villorba-Caorle dura 16'

VILLORBA sosp.
CAORLE LA SALUTE

VILLORBA: Berti 6, Pellizzari 6.6, Fiorotto 6, Benetton 6, Carniato 6, Bonotto 6, De Marchi 6, Zavan 6, Bozzone 6, Martina 6, Dozzo 6.

Allenatore: Carniato.

CAORLE LA SALUTE: Tamai 6, Cadamuro 6, Levada 6, Rubin 6, Teso 6, Comin 6, Lima 6, Daneluzzi 6, De Freitas 6, Cester 6, Costantini 6.

Allenatore: Giro.

Arbitro: Dal Col di Belluno.

NOTE: Partita sospesa al 16' del primo tempo per impraticabilità del campo. Assistenti dell'arbitro: Zugian di Belluno e Sciallero di Mestre.

VILLORBA È durata appena 16 minuti la sfida tra Villorba e Caorle La Salute. Dopo un primo sopralluogo coi capitani delle due squadre, il direttore di gara Dal Col della sezione di Belluno ha deciso di dare comunque il via alle ostilità, con il fischio d'inizio che è stato dato con dieci minuti di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Fin dalle prime battute si è però capito che la partita sarebbe stata fortemente condizionata dallo strarso d'acqua presente sopra il manto erboso e dalle pozzanghere dove, puntualmente, il

pallone smetteva di rotolare. Dopo alcune fasi di gioco un po' casuali, con le squadre che ovviamente non sono riuscite a sviluppare un trama d'azione lineare, seppur con una chance da gol a testa, da una parte con capitano Carniato e dall'altra con Costantini, l'arbitro ha deciso di interrompere la gara. Inevitabile la protesta dei giocatori in campo, in particolare degli ospiti, che avrebbero preferito portare a termine la gara e che invece dovranno aspettare qualche giorno in più per mettere la parola fine al loro campionato. Con gli spareggi che cominceranno la settimana prossima, probabile che il match venga recuperato in settimana. «Mi sarei risparmiato volentieri anche questi 15 minuti, non era certo il terreno ideale per giocare una partita di calcio - spiega il mister del Villorba Carniato - Non l'avrei neanche fatta cominciare, ma i ragazzi di entrambe le squadre volevano giocare; si vede che l'arbitro alla fine non era tanto d'accordo. Adesso con la dirigenza del Caorle cercheremo di trovare una data in cui recuperarla, sperando che le condizioni meteo migliorino nei prossimi giorni».

Carlo Malvestio